

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.



Mercoledì 12 Luglio 2017 | Direttore Editoriale: Oreste Vigorito



www.sanniotech.com
info@sanniotech.com

RICERCA

BREVETTI

INCUBATORE



Cronaca
Mandati
Asl, chiesta
la
condanna
di Pisapia,
Landi e
Falato



Politica
Sanità, De
Luca al
lavoro: ma
quante
emergenze!



Attualità
Mastella,
nuovo
avviso di
garanzia:
"Medito
dimissioni"

HOME POLITICA CRONACA **ATTUALITÀ** ECONOMIA DAI COMUNI SPORT CULTURA AGENDA

Incendi, cenere e fumo sull'Irpinia: che danni per la salute?

Cielo rosso, fumo e cenere. Abbiamo ascoltato l'esperto dell'Arpac: «Aumento di polveri sottili»

Condividi mercoledì 12 luglio 2017 alle 15.01



Abbonati al Time a €39,99

Puoi avere l'abbonamento annuale al Time in offerta a €39,99 invece di €234,00. [Info](#)



Aumento di polveri sottili, anche per colpa dei roghi agricoli, situazione comunque sotto controlli. «Ancora non ci sono gli estremi per delle ordinanze drastiche. I sindaci si muovano»

Avellino.

di Andrea Fantucchio



ULTIME NOTIZIE



Incendi, cenere e fumo sull'Irpinia: che danni per la salute?



Intervento straordinario di derattizzazione nel Piano di Zona



"Il fiume dei desideri"

Cosa stiamo respirando?

Se lo sono chiesti in tanti fra Avellino e provincia dopo quello che è accaduto ieri.

[Una pioggia di cenere è caduta sul capoluogo e anche su alcuni comuni dell'hinterland](#)

. Auto e balconi coperti da un sottile velo biancastro. Il cielo si è colorato di arancione e rosso. (Foto di copertina di Davide Matarazzo, gruppo Facebook **Non sei irpino se**)

Fenomeno che è continuato anche nella giornata di oggi. Abbiamo ricevuto diverse segnalazioni: numerosi cittadini lamentavano difficoltà a **respirare a causa dell'aria piena di fumo e polvere**.

Il web, come spesso capita, è diventato canale privilegiato per condividere le proprie preoccupazioni.

In tanti volevano sapere se l'aria densa di fumo fosse e in che misura nociva per la salute.

Ci siamo rivolti all'Arpac. Ente che si occupa di monitorare, fra le altre cose, la qualità dell'aria in Regione Campania. Abbiamo raggiunto a telefono il direttore regionale, Pietro Vasaturo, che con il commissario straordinario, Luigi Stefano Sovino, sta affrontando ore di superlavoro. In seguito agli incendi che hanno devastato la regione e contribuito a innalzare i livelli di polveri sottili. Non solo dell'hinterland napoletano, epicentro anche dell'inquinamento ambientale, a causa degli enormi roghi che da giorni stanno devastando l'area del Vesuvio.

Anche il capoluogo irpino è finito sotto la lente d'ingrandimento dell'Arpac.

Spiega Vasaturo: «Il dramma vissuto dalla zona del Vesuvio, oltre ai danni ambientali creati per i comuni limitrofi, alla lambito anche le province di Caserta, Salerno e Avellino. **Per quanto riguarda il capoluogo irpino, in misura lieve, si è innalzato il dato delle polveri sottili.** Non tale da spingere all'adozione di misure straordinarie: come il blocco della circolazione automobilistica. **I roghi agricoli appiccati in provincia contribuiscono all'aumento delle polveri sottili nell'aria. La Regione ha già emesso ordinanze restrittive in proposito.** Ora si aspetta l'intervento dei sindaci».

Fenomeno degli abbruciamenti, ai quali fa riferimento Vasaturo, che [abbiamo ampiamente trattato in quest'articolo](#). Nel quale abbiamo ripercorso tutte le ordinanze in materia e le violazioni alle quali spesso si va incontro proprio per l'assenza delle istituzioni locali, a partire dai sindaci.

Ieri il [primo cittadino di Avellino ha emesso un'ordinanza di divieto, riferita proprio ai roghi agricoli, che descriveva anche le sanzioni previste per i trasgressori](#)

. Anche a Baiano è stato seguito lo stesso percorso. Ed è auspicabile che tutti i sindaci si muovano in questa direzione.

Così come sarebbe stato auspicabile che le stesse amministrazioni, dopo gli incendi, si fossero pronunciate attraverso gli assessorati competenti sugli eventuali rischi corsi dai cittadini in seguito all'inalazione di polveri e fumo prodotte dai roghi.

Un'assenza che, in momenti così delicati, dove la disinformazione fa spesso da padrona alimentando la paura, pesa enormemente. I primi cittadini hanno l'opportunità di provvedere: lo facciamo.

Intanto è utile raccogliere alcuni consigli forniti dal dottore Franco Mazza, riferimento dell'associazione di tutela ambientale, Salviamo la Valle del Sabato, alla quale nei mesi scorsi abbiamo dedicato tanti approfondimenti. Per i più interessati, ecco [un utile link che parla dell'attività svolta dai comitati sul territorio](#).

PRESTITALIA 
Gruppo UBI Banca 
**PER LE COSE CHE CONTANO,
CONTA SUL TUO STIPENDIO
O PENSIONE**
cessione del quinto 
800.26.26.26 



Avellino, non solo Roma: possibile altro test con un club di A



La brigata dell'associazione cuochi campani a canalarte

SAME 
**LIMITED EDITION
SAME Explorer 120**
SCOPRI